

N. 6870

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " FEMMINA INCATENATA "

Metraggio { dichiarato 2550
accertato

2556

Marca: O.F.P.A.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI/ LORI RANDI= MANUEL ROERO= JACQUELINE PLESSIS= GIANNI ANGUS=
REGIA/ C.D. MARTIN FOTOGRAFIA/ MARIO ALBERTELLI

Hilda diplomata in scultura é innamorata del suo maestro Manuel, il quale, soggiogato dall'amante Jacqueline, non riesce a realizzare una statua: l'"INCATENATA" Jacqueline comprendendo il pericolo della vicinanza di Hilda induce Manuele a partire improvvisamente con lei. - Hilda pensa al maestro lontano. Il sentimento che la pervade la esalta e la spinge al lavoro. L'INCATENATA è compiuta. E' una stupenda opera d'arte nella quale Hilda ha trasfuso la sua anima innamorata. Il maestro al ritorno ha la rivelazione dell'amore della giovane artista. Un mondo nuovo si schiude, ai due innamorati. Ma la serata d'amore é spezzata dall'arrivo di Jacqueline. Poiché Manuel non difende il suo nuovo amore, Hilda si sente tradita e si allontana. Invano Manuel la rintraccia e si strugge dal tormento. Hilda lavora presso una casa di mode. Jacqueline assiste a una sfilata di modelli e punge Hilda col suo sarcasmo. Alla scena ha assistito un giovane, Gianni, il quale fa ad Hilda una corte assidua. Ossessionata dal ricordo, la vita di Hilda é un continuo incubo. Gianni va dal maestro a chiedere la restituzione della statua, ma viene messo alla porta. Manuel, abbandonato dall'amante vive in preda a crisi di esaltazione? Con un appassionato appello d'amore ~~chiamata~~ chiama Hilda. Ella corre dall'uomo che ha sempre amato, mentre Gianni tenta raggiungerla. Hilda é nello studio dello scultore, terrorizzata dal maestro ormai quasi folle. Gianni arriva e tenta fracassare la statua per distruggere l'incantesimo. Il maestro sconvolto spara per salvare il suo idolo, ma colpisce Hilda che cade presso la statua mormorando: "Io vivrò ancora "

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **30 NOV. 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **15 FEB. 1952**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro